# Servizio civile alla Pat formazione dei ragazzi



**TRINO** - Prosegue in modo costante e rapido la formazione dei ragazzi selezionati per il servizio civile alla Pubblica Assistenza Trinese. In tutto sono undici, divisi in tre progetti.
A maggio i ragazzi del progetto "Soccorri-Amo" hanno terminato la formazione per poi sostenere l'esame e diventare operativi come terzi sui mezzi di soccorso per effettuare il tirocinio pratico protetto di 100 ore, dopo il quale saranno effettivi in soccorso conseguendo l'attestato "Allegato A" del 118 regionale. I ragazzi di questo progetto sono i trinesi Elisa Zorz, Mohssine Haouat e Luca Di Stefano, e le sorelle Lisa e Sara Repetti di Villanova Monferrato.
Hanno iniziato il percorso di formazione anche i ragazzi del secondo progetto del servizio civile della Pat, quello dei "Viaggi solidali" che riguarda servizi con ambulanza e mezzi disabili per i trasporti di dialisi, Adi, visite, dimissioni e ricoveri in varie strutture. I ragazzi seguono il corso per ottenere il brevetto S.A.R.A. abilitante alla guida e al primo soccorso. Di questo progetto fanno parte i trinesi Matilde Girardi, Jessica Lamarca, Irene Sequino e Luca Zanzone.
Il terzo progetto è la "Scuola di primo soccorso" che formerà i ragazzi per essere pronti alla riapertura delle scuole dopo la pausa estiva per insegnare le pratiche essenziali di primo intervento agli studenti delle scuole locali e a quelle realtà, come associazioni, società sportive, gruppi, che lo richiederanno. Fanno parte di questo progetto Riccardo Laio di Verrua Savoia e Laurette Mekomou di Vercelli.
I tre progetti del servizio civile alla Pat avranno la durata di un anno per 25 ore settimanali e un compenso di di 439,50 euro al mese.
«Siamo contenti che parecchie richieste siano arrivate da trinesi, ma anche da giovani fuori Trino, ci gratifica perché ci fa pensare che la nostra associazione sia ben conosciuta e considerata anche al di fuori della nostra città - commenta il presidente della Pat Mauro Bagna - Sono progetti importanti che permettono ai giovani di affacciarsi al mondo del primo soccorso, dove servono impegno, sacrificio, sensibilità».

